

ATTUAZIONE della **NORMATIVA**
per il **MIGLIORAMENTO** della **SICUREZZA**
e della **SALUTE** sul luogo di **LAVORO**

Documento di Valutazione dei rischi per le lavoratrici madri

Art. 17 c. 1 lett. a del D.Lgs. 81/08 – art. 11 c. 1 D. Lgs. 151/01

**ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per
l'INDUSTRIA e l'ARTIGIANATO “F. Corridoni”**

SEDE PRINCIPALE

Via Sant'Anna, 9 – 62014 Corridonia (MC)

Rev. **02** del **20/11/2018**

INDICE

1. Introduzione.....	4
2. Valutazione dei rischi	5
3. Esito della valutazione.....	6
4. Riassunto delle compatibilità della mansione con lo stato di gravidanza	11
5. ALLEGATI A,B,C DEL D. LGS. 151/01	12

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI

Tale documento è un'integrazione al documento di valutazione dei rischi generale ed analizza i rischi specifici ai quali possono essere esposte le **lavoratrici nel periodo di gravidanza e dell'allattamento**, così come descritto dal **D. Lgs. 151/01** (testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità).

Sottoscrizione del documento

	Data	Firme <i>(Per la partecipazione, consultazione e presa visione)</i>
Datore di lavoro <i>(Prof.ssa Annamaria De Siena)</i>
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>(Ing. Leo De Santis)</i>
Medico competente <i>(Dott. Andrea Rota)</i>
Rappresentante dei lavoratori <i>(Prof. Enzo MATTETTI)</i>

1. Introduzione

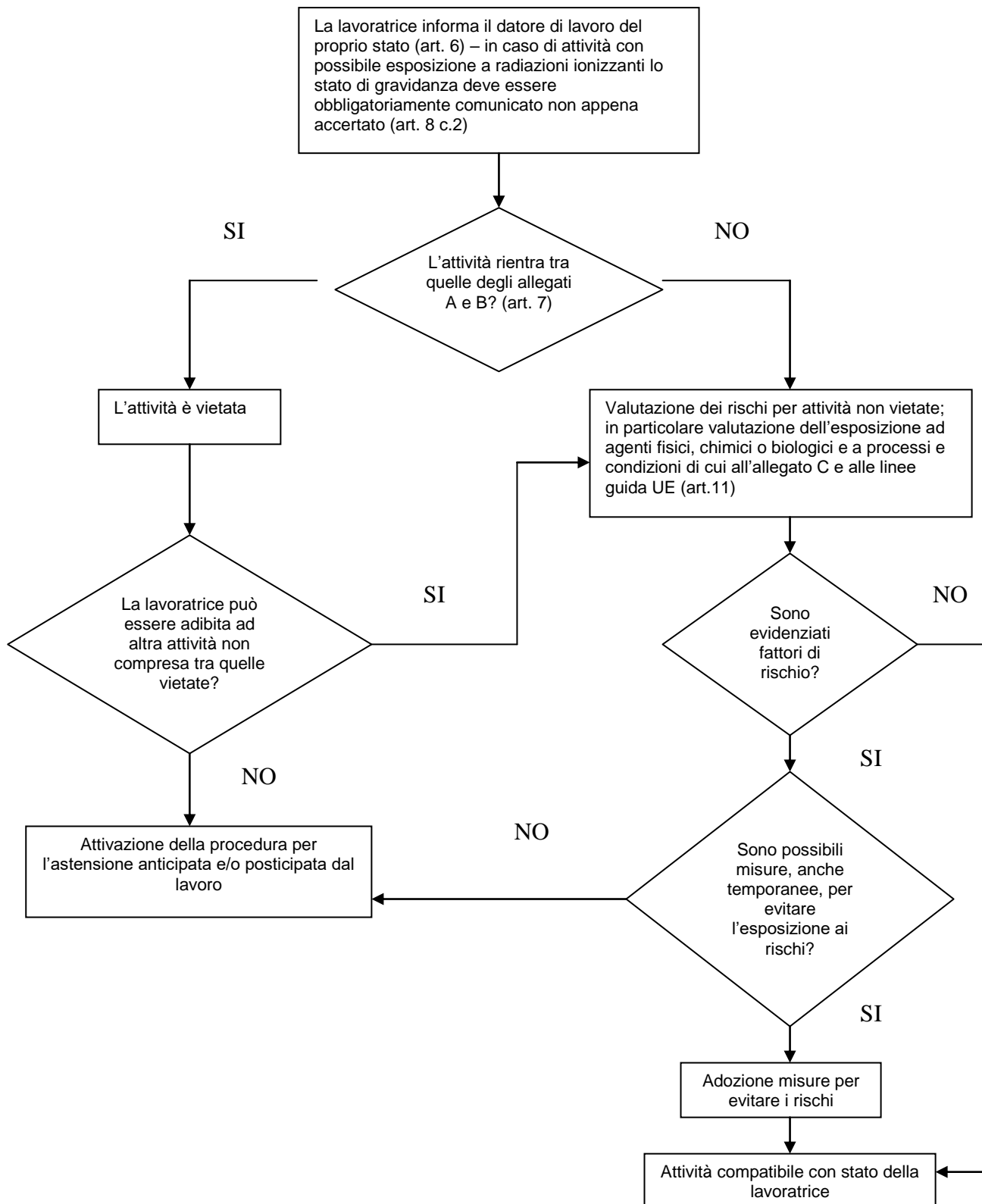
Il presente documento viene elaborato dal datore di lavoro nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui all'articolo 17 c.1 lett. a del D. Lgs. 81/08 e del D. Lgs. 151/01, nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione dell'Unione Europea (*), individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.

() Comunicazione della Commissione sulle linee direttrici per la valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché dei processi industriali ritenuti pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (direttiva 92/85/CEE del Consiglio) – COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE – bruxelles, 05.10.2000 – COM(2000) 466 definitivo.*

Per tale motivo questo documento deve intendersi come una integrazione a quello predisposto ai sensi del D. Lgs. 81/08 al quale si deve fare riferimento per le parti qui non esplicitate ed in particolare per l'esposizione dei criteri di stima del rischio.

2. Valutazione dei rischi

Procedimento seguito per la valutazione:



3. Esito della valutazione

Per i dati generali non indicati nel presente documento riferirsi al documento di valutazione del rischio redatto ai sensi dell'art.17 c.1 lett. a del D. Lgs. 81/08 redatto con modalità prevista dagli art. 28 e 29 (di cui già al precedente art. 4 c. 2 D. Lgs. 626).

Nelle schede seguenti sono riportati i fattori di rischio per la gravidanza e il post parto e i conseguenti provvedimenti di tutela delle lavoratrici madri per le mansioni:

MANSIONE	SCHEDA
IMPIEGATE – amministrative, direzionali	1
INSEGNANTI – attività didattica	2
PERSONALE ATA –pulizia generale dei luoghi di lavoro	3

Si utilizza la seguente simbologia:



attività/lavorazione vietata ai sensi del D. Lgs. 151/01 allegati A e B



attività/lavorazione che presenta altri rischi ai sensi del D. Lgs. 151/01 allegato C-linee guida UE

Inoltre la definizione dei periodi di riferimento è:

GRAVIDANZA Periodo compreso dalla data di accertamento dello stato di gravidanza (con comunicazione al datore di lavoro) all'inizio del periodo di astensione obbligatoria (due mesi prima della data presunta del parto)

POST PARTO Periodo compreso dal termine dell'astensione obbligatoria (tre mesi di età del figlio) fino a sette mesi di età del figlio; solo per quanto riguarda il lavoro notturno (dalle 24:00 alle 06:00) il post parto è esteso fino ad un anno di età del figlio.

Note sui rischi derivanti da "pendolarismo"

Nelle schede di valutazione per mansione non è compresa la verifica del rischio da "pendolarismo" tra la residenza della lavoratrice e la sede di lavoro essendo la tipologia del viaggio ovviamente variabile da caso a caso; pertanto tale valutazione viene effettuata al momento della compilazione della "SCHEDE PERSONALE DELLA LAVORATRICE" considerando i seguenti elementi, i cui valori sono indicati dalle Linee guida della ASL di Bologna – maggio 2004:

- a) Distanza (*indicativamente oltre 100 Km complessivi, tra andata e ritorno*)
- b) Tempo di percorrenza: (*indicativamente oltre 2 ore complessive, tra andata e ritorno*)
- c) Numero e tipo di mezzi di trasporto utilizzati: (*impiego di due o più mezzi*)
- d) Caratteristiche del percorso: (*strade di montagna, condizioni meteorologiche sfavorevoli, ecc.*)

Poiché gli "spostamenti all'interno o all'esterno del luogo di lavoro" sono contemplati come rischio per la gravidanza dalle linee guida UE, in conseguenza della valutazione si stabiliscono le seguenti misure di tutela:

1 presenza del solo requisito "distanza" oppure "tempo di percorrenza":

in gravidanza

- astensione anticipata di 1 mese rispetto all'inizio del periodo di astensione obbligatoria

nel post parto

2 presenza di due o più requisiti sopra menzionati

in gravidanza

- astensione anticipata dal lavoro

nel post parto

IMPIEGATE - amministrative, direzionali	Scheda 1
Svolgono attività di ufficio in postazione prevalentemente seduta; è possibile l'uso di scale per accedere a scaffali di archivio	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE ALLO STATO DELLA LAVORATRICE			
Descrizione rischio	Dettaglio attività	Gravidanza	Post parto
All. A lett. E) – lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	<i>Accesso scaffali di archivio</i>		-----
All. C. lett. A.1.g) – All. movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno del edificio scolastico, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici	Fatica mentale e fisica <i>- stress per contatti con clienti all'accettazione</i>		-----
Compatibilità della mansione con lo stato della lavoratrice		Mansione COMPATIBILE adottando misure di tutela	Mansione COMPATIBILE adottando misure di tutela





MISURE DI TUTELA PER GARANTIRE LA COMPATIBILITÀ DELLA MANSIONE CON LO STATO DELLA LAVORATRICE	IN GRAVIDANZA	NEL POST-PARTO
• vietare l'uso di scale e sgabelli (<i>ad esempio per accesso a scaffali di archivio</i>)	X	
• vietare la movimentazione di pesi (<i>ad esempio pacchi di carta, scatoloni, etc.</i>)	X	X
• vietare l'uso di preparati chimici classificati come pericolosi per la salute (<i>ad esempio per l'occasionale pulizia della propria postazione di lavoro</i>)	X	X
• vietare il lavoro straordinario e/o notturno	X	X
• vietare il lavoro in solitudine	X	
• consentire pause anche frequenti durante il lavoro per cambio postura e/o accesso ai servizi igienici	X	
• garantire lo svolgimento delle attività in locali climatizzati o che comunque non espongono la lavoratrice a temperature troppo basse o troppo elevate	X	
• fornire sedute anatomiche e/o poggia piedi in caso di eventuali ed accertati problemi soggettivi segnalati al medico competente	X	X

INSEGNANTI	Scheda 2
Attività didattiche ed educative.	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE ALLO STATO DELLA LAVORATRICE			
Descrizione rischio	Dettaglio attività	Gravidanza	Post parto
All. C. lett. A.1.g) – movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno del edificio scolastico, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici	Fatica mentale e fisica - <i>stress per contatti con alunni</i>		-----
Compatibilità della mansione con lo stato della lavoratrice		Mansione COMPATIBILE adottando misure di tutela	Mansione COMPATIBILE adottando misure di tutela

MISURE DI TUTELA PER GARANTIRE LA COMPATIBILITÀ DELLA MANSIONE CON LO STATO DELLA LAVORATRICE	IN GRAVIDANZA	NEL POST-PARTO
• vietare il lavoro straordinario e/o notturno	X	X
• consentire pause anche frequenti durante il lavoro per cambio postura e/o accesso ai servizi igienici	X	
• garantire lo svolgimento delle attività in locali climatizzati o che comunque non espongono la lavoratrice a temperature troppo basse o troppo elevate	X	
• fornire sedute anatomiche e/o poggia piedi in caso di eventuali ed accertati problemi soggettivi segnalati al medico competente	X	X

PERSONALE ATA	Scheda 3
Addetta alla pulizia generale dei luoghi di lavoro	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI IN RELAZIONE ALLO STATO DELLA LAVORATRICE			
Descrizione rischio	Dettaglio attività	Gravidanza	Post parto
All. A. lett. G) – lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.	<i>Attività di pulizia</i>		-----
All. C. lett. A.3.a) e b) – impiego di prodotti di pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico)	<i>Utilizzo detergenti, disinfettanti</i>		-----
All. C. lett. A.1.b) – movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso lombari.	<i>Movimentazione attrezzi per la pulizia</i>		
All. A lett. E) – lavori su scale ed impalcature mobili e fisse	<i>Utilizzo di scale</i>		
Compatibilità della mansione con lo stato della lavoratrice		Mansione NON COMPATIBILE	NON COMPATIBILE

4. Riassunto delle compatibilità della mansione con lo stato di gravidanza

SCHEDA	MANSIONE	GRAVIDANZA	POST PARTO
1	IMPIEGATE – amministrative, direzionali,	COMPATIBILE (*)	COMPATIBILE (*)
2	INSEGNANTI – attività didattica	COMPATIBILE (*)	COMPATIBILE (*)
3	PERSONALE ATA – pulizia generale dei luoghi di lavoro	NON COMPATIBILE	NON COMPATIBILE

(*) la mansione è compatibile con lo stato della lavoratrice SOLO se è possibile adottare le misure di tutela previste nella valutazione

5. ALLEGATI A,B,C DEL D. LGS. 151/01

La tutela delle lavoratrici madri è regolata da un complesso quadro normativo, sia specifico sia generale, di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il D.Lgs. 151/01 ricomprende in un unico testo molte normative precedenti, cui ha apportato le modifiche necessarie, al fine di garantire la coerenza logica e sistematica delle disposizioni, al fine di adeguare e semplificare il linguaggio normativo.

Inoltre, ricomprende tutti i diritti e i doveri per assicurare la salute e sicurezza sul lavoro ed innova significativamente anche i diritti dei genitori (su permessi, riposi, congedi, ecc...). Il capo II di del D.Lgs. n. 151/01 tratta la tutela della salute della lavoratrice.

I lavori che non possono essere svolti durante la gravidanza ed il puerperio sono quelli pericolosi, faticosi e insalubri elencati in due tabelle:

- **ALLEGATO A**
- **ALLEGATO B**

L' **allegato A** contiene l' **ELENCO dei LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI** vietati di cui all'art.7 del D.Lgs. 151/01:

- Il divieto si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.
- I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:
 1. quelli previste dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
 2. l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche (durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto);
 3. l'esposizione alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30/06/1965, n. 1124, e successive modificazioni (durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto);
 4. i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti (durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto);
 5. i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse (durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro);
 6. i lavori di manovalanza pesante (durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro);
 7. i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
 8. i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo (durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro);
 9. i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
 10. i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali (durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto);
 11. i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame (durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto);
 12. i lavori di monda e trapianto del riso (durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro);
 13. i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto (durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro).

L' **allegato B** contiene l' **ELENCO non ESAURIENTE DI AGENTI e CONDIZIONI di LAVORO** di cui all'art. 7 del D.Lgs. 151/01:

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/01.

1. Agenti:

- a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
- b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice e' sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del D.Lgs. 151/01.

1. Agenti:

- a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

L' allegato C fornisce un ELENCO non ESAURIENTE di AGENTI PROCESSI e CONDIZIONI di LAVORO

di cui all' art. 11 del D.Lgs. 151/01 che devono essere valutati al fine di adottare misure di prevenzione e protezione adeguate, oltre naturalmente ai lavori vietati di cui ai precedenti allegati:

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempre che non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/08;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicinali antimicotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/08.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.

6. Individuazione e sottoscrizione delle lavoratrici madri

Nel seguito sono allegate schede nominative per l'individuazione delle lavoratrici madri con la sottoscrizione di ciascuna per avvenuta informazione sui rischi e sulle misure adottate.
Copia di ciascuna scheda è consegnata, dopo la sottoscrizione, alla lavoratrice.

SCHEDA PERSONALE DELLA LAVORATRICE

Timbro:

**Istituto Professionale Statale per l'Industria
e l'Artigianato "F. Corridoni"**

Con la presente si da atto che in data _____ la lavoratrice, dipendente di questa azienda,
Sig.ra _____ nata a _____ il _____
residenza abituale: _____

Km percorsi, andata e ritorno, residenza abituale - lavoro: _____

ha comunicato di essere:

- in stato di gravidanza con data presunta del parto
- in stato di post parto con data del parto

la lavoratrice svolge la mansione di _____ che, come risulta dalla Valutazione dei
Rischi per le Lavoratrici effettuata ai sensi dell'art. 11 comma 1 D. Lgs. 151/01:

- (A)** non presenta rischi specifici per la gravidanza e l'allattamento;
- (B)** presenta rischi specifici per la gravidanza e/o l'allattamento, in particolare:
 - (B.1)** rischi da "pendolarismo" tra la propria residenza e la sede di lavoro secondo i criteri esposti nel paragrafo 2
 - (B.2)** rischi evidenziati nelle schede per mansioni di cui al paragrafo 2

Le misure da adottare a seguito della valutazione sono:

- mantenimento della mansione⁴ (con adozione delle misure di tutela previste al paragrafo 2 nella scheda relativa alla mansione attuale della lavoratrice)
- trasferimento al reparto/mansione _____ (con adozione delle misure di tutela previste al paragrafo 2 nella scheda relativa alla mansione attuale della lavoratrice nella scheda relativa alla nuova mansione della lavoratrice)
- adozione di prescrizioni specifiche soggettive per la lavoratrice (individuare dal datore di lavoro o da un medico e da riportare in allegato)
- astensione anticipata dal lavoro (oltre al periodo obbligatorio)
- astensione posticipata dal lavoro (oltre al periodo obbligatorio)

Salvo il caso di astensione dal lavoro, **si da atto che la lavoratrice non è adibita ai lavori vietati** di cui all'art. 7 del D. Lgs. 151/01 e **sono adottate le misure di tutela** per rendere le sue attività compatibili con il suo stato.

Si da atto altresì che alla lavoratrice viene consegnata copia della presente, delle schede complete per le mansioni pertinenti e dell'eventuale scheda di prescrizioni specifiche soggettive.

Firma della lavoratrice per avvenuta

Informazione sui rischi e sulle misure adottate _____

E per ricevuta della documentazione sopra menzionata

D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 151/01
Valutazione dei Rischi Lavoratrici in Gravidanza o Post-Parto

Oggetto: informazione rivolta alle lavoratrici in merito alla valutazione dei rischi per lo stato di gravidanza e di post-parto (ai sensi dell'art. 11 c. 2 del D. Lgs. 151/01 e dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08 e smi)

Timbro:

**Istituto Professionale Statale per l'Industria
e l'Artigianato "F. Corridoni"**

Oggetto: informazione rivolta alle lavoratrici in merito alla valutazione dei rischi per lo stato di gravidanza e di post-parto (ai sensi dell'art. 11 c. 2 del D. Lgs. 151/01 e dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08 e smi)

Data: _____

Argomenti:

Risultati della valutazione dei rischi effettuata per le lavoratrici in stato di gravidanza e di post-parto (D. Lgs. 151/01 e D. Lgs. 81/08)

Mansioni compatibili e non compatibili con lo stato di gravidanza e di post-parto

Misure di prevenzione e protezione

Presenza di lavoratori stranieri con

difficoltà di comprensione della lingua italiana: _____

Materiale consegnato:

estratto della valutazione dei rischi specifica

per le lavoratrici in gravidanza o post-parto (esito della valutazione e riassunto compatibilità con la mansione svolta)

Si allega elenco partecipanti:

Nome partecipante

Ruolo/mansione/reparto

Firma
